



Sindaco
Massimiliano Pescini
Assessore Urbanistica ed Edilizia
Donatella Viviani

Gruppo di Lavoro:

Progettazione
Architetto Silvia Viviani
(Studio Viviani)

Collaboratori
Arch. Annalisa Pirrello
Arch. Lucia Ninno
Ing. Andrea Urbani

Servizio Urbanistica ed Edilizia
Arch. Barbara Ronchi
Arch. Sonia Ciapetti
Arch. Costanza Cacciatori
Arch. Sandra Anichini

Aspetti Geologici, Idraulici e Idrogeologici
Dott. Geol. Simone Fiaschi
(Idrogeo Service Srl)
Dott. Geol. Alessandro Murratzu
(Idrogeo Service Srl)
Dott. Geol. Alessio Calvetti
(Idrogeo Service Srl)
Dott. Geol. Laila Taddei
(Idrogeo Service Srl)
Ing. Giacomo Gazzini
(Hydrogeo Ingegneria per
l'ambiente e il territorio)

Variante al Piano Strutturale

L.R. n.65 del 10 Novembre 2014

ALLEGATO 1
alla Relazione generale

Settembre 2016

SITI DI INTERESSE ARCHEOLOGICO
individuati nella tavola 19.1

Con la presente variante al Piano Strutturale viene aggiunta agli elaborati relativi allo Statuto del territorio una tavola specifica per le aree di interesse archeologico. L'elaborato, **Tavola 19.1**, è redatto in accordo con la Soprintendenza Archeologica della Toscana, più specificatamente seguendo le indicazioni che essa ha dato nello specifico contributo all'avvio del procedimento per la Variante al PS vigente, Prot. n. 9029 del 13/06/2016.

In questo elaborato sono inserite:

- le località già oggetto di ricognizione conoscitiva e già individuate nell'elaborato del PS vigente "Vincoli" (pur non essendoci dichiarazione di interesse archeologico e relativo vincolo), per le quali è stato svolto anche un aggiornamento e una verifica del dato. In seguito al confronto con le informazioni contenute nelle fonti bibliografiche, infatti, sono emersi alcuni errori di localizzazione dei siti contenuti nello shape-file del PS vigente;
- le località oggetto di ritrovamenti successivi (Ponte Rotto, Sant'Angelo a Bibbione, Mucciana e Vico dell'Abate);
- le località oggetto di riconoscimenti successivi in base a dati di archivio (Villa Borromeo – La Costa).

Per alcuni di questi siti è attualmente in corso l'accertamento per la dichiarazione di interesse archeologico da parte della Soprintendenza. La novità introdotta con questo approfondimento è l'individuazione, in alcuni casi non più solo puntuale ma areale, di alcuni siti di interesse archeologico. In particolare sono individuati i seguenti nuovi siti e aree di tutela come di seguito distinti.

Siti:

- Vico l'Abate;
- Villa Borromeo - La Costa
- Mucciana.

Aree:

- Sant'Angelo a Bibbione - Mocale;
- Sant'Angelo a Bibbione - Area sacra;
- Ponte Rotto;
- Poggio la Croce.

Vico l'Abate

L'area segue le curve di livello esistenti tra borro Vicchiaccio e borro S. Angelo.

La zona è quella di Vico l'Abate. Vicino al Castello di Gabbiano subito passato Mercatale. Resti dell' antico castello medioevale di Vico l'abate detto anche Vicchiaccio. Citato nella recente pubblicazione "Castelli del Chianti tra archeologia, storia e arte" pubblicato da Clante. Nel luogo si trova un pianoro di forma ellittica interessato da crolli e da porre a maggior tutela. I versanti sono da mettere in evidenza ma con minor grado di tutela. Entrambi i versanti sono ricoperti da pietre di medie e grandi dimensioni che potrebbero far ipotizzare la presenza di strutture edilizie sottostanti in stato di crollo.

Anche sul pianoro sono presenti avvallamenti e crolli di pietre sommersi da vegetazione.

Mucciana e Ponte Rotto

L'individuazione di questi siti rientra nell'ambito dello studio degli insediamenti rurali di età romana lungo il corso della Pesa. Si trovano a breve distanza tra loro in linea d'aria, ma non più collegati tra loro con vie dirette, dato l'abbandono del percorso lungo il fiume, oggi ripristinato per alcuni tratti ciclabili, ma disagiata in altri tratti.

Nei siti è stata riscontrata la presenza di numerosi manufatti sparsi su ampia area e mappati, in particolare per Mucciana (anche oggetto di scavi e indagini più approfondite) si tratta di tegole, coppi e blocchi di muro che lasciano intendere la presenza di strutture murarie nascoste sotto il piano campagna. Tali strutture architettoniche risalgono a più fasi dall'età ellenistica all'età imperiale romana.

Villa Borromeo - la Costa

Si tratta di rinvenimenti risalenti al periodo etrusco (IV - V secolo a.C.) e afferenti a luogo di culto. In particolare sono stati ritrovati alcuni bronzetti tra cui un bronzetto votivo femminile esposto al Museo Archeologico Nazionale di Firenze.

Sant'Angelo a Bibbione

L'area compresa tra il Castello di Bibbione e il nucleo abitato di Sant'Angelo a Bibbione ha restituito numerose e diffuse testimonianze archeologiche risalenti alla preistoria e all'età etrusca: strumenti litici, frammenti e ceramiche con figure nere e rosse, laterizi, bronzi e vetri. Rinvenuta anche una tomba a camera provvista di *dromos*, con stele in arenaria raffigurante un arciere (III/IV secolo a. C.).

Poggio la Croce

Sono stati fatti numerosi rinvenimenti di resti di un insediamento con necropoli, risalenti al periodo che va dalla fine del VII secolo a. C. (tomba) alla prima metà del V secolo a. C. (strutture abitative e officine). La località è situata sui rilievi che separano il bacino della Pesa da quello del Greve nella frazione di Mercatale ed è accertato che l'insediamento raggiunse notevole importanza, esso fu frequentato a partire dal VII secolo a. C.

L'elenco dei siti localizzati nella **Tavola 19.1** è riportato nella tabella che segue e contiene informazioni sulle località dei ritrovamenti, una breve descrizione, il periodo di appartenenza, notizie sulla qualità del posizionamento e la fonte della classificazione. La numerazione corrisponde all'individuazione riportata nella tavola grafica e ai dati contenuti nel file associato.

CODICE	LOCALITA'	DESCRIZIONE	PERIODO	CLASSIFICAZIONE
SANC 23	San Pancrazio	Villa romana?	Età romana	Elenco siti L.431/1985
SANC 24	Calzaiolo	Grande tomba a camera a pi ³ celle con ricco corredo: oggetti in oro, avorio, argento, ferro (fine VII-inizi VI sec. a.C.). Rinv. 1984 nei pressi: olla biancata di impasto buccheroide con resti di incenerato femminile e modesto corredo (primi decenni VI s)	VII-VI sec. a.C.	De Marinis 1980, p. 63; ½Studi e Materiali, VI, 1991, pp. 298-300.
SANC 25	Sant'Angelo a Bibbione, ca. 50 m a NO del borgo, lungo la strada per Bibbione.	Rinv. di superficie 1984 e sgg.: uno strumento litico. Frammenti di bucchero, impasto buccheroide con stampiglie, impasti con inclusi, bianchi, figulina, ziri, ceramica attica a figure nere e rosse, vernice nera, laterizi, fuseruole, bronzi, vetri.	Preistoria. Età etrusca.	Segnalaz. GAS; Lorenzini 2001/02.
SANC 26	Sant'Angelo a Bibbione, podere Borghetto e zone limitrofe.	Rinv. 1978: tomba a camera provvista di dromos con buccheri e parte inferiore di stele in arenaria raffigurante un arciere (terzo quarto VII sec. a.C.). Materiali di superficie dal VII sec. a.C. all'età ellenistica sparsi per tutto il colle.	VII sec. a.C.-età ellenistica.	De Marinis, 1980; ½Studi e Materiali, V, 1982, p. 360; ASAT, p. 199, n. 14.
SANC 27	Bargino	Reperti litici. Ceramiche.	Preistoria. Età romana Medioevo.	Segnalaz. GAF.
SANC 28	San Vito	Rinv. di superficie 1991: frammenti ceramici di varia natura, portati al Centro di Restauro della SBAT.	Età etrusca	Segnalaz. GAS.
SANC 29	Sorbigliano	Tombe rinvenute nel XIX secolo in seguito alla demolizione della cappella privata presso la villa.	Età romana	Chellini 1993, p. 119.
SANC 30	Murlo, Senecchio, destra del torrente Vergigno	Villa. Rinv. anni trenta del '900 a valle della villa di Murlo nel greto del torrente Vergigno durante un intervento di rettifica del percorso: torso di statua in marmo bianco di personaggio togato (Chellini). Strutture murarie in opera mista (De Marinis)	Età imperiale romana	De Marinis, ½Studi e Materiali, V, 1982, p. 360; Chellini 1993, p. 120, figg. 1-2. Segnalazioni: Fausto Berti, Arch. SBAT, 11/3/98, 9 Firenze 3, 4697; Cynthia Mascione, Arch. SBAT, 24/3/1998, 9 Firenze 3, 5539.
SANC 31	Podere del Mulino	Rinvenimenti in superficie di monete di età imperiale romana e frammenti ceramici tardoantichi o altomedievali.	Età imperiale romana. Alto medioevo.	Segnalaz. Cynthia Mascione, Arch. SBAT, 24/3/1998, 9 Firenze 3, 5539.
SANC 32	San Donato a Luciana	Statuetta maschile di offerente.	Fine IV sec. a.C.	Artigianato artistico, p. 158-59; Bentz 1992, p. 202.
SANC 33	Crespello	Rinv. 1930: tesoretto di monete bronzee, perlopiù da Caracalla a Massimino.	Prima metà III sec. d.C.	½SE, IV, 1930, p. 347; ½SE, V, 1931, p. 507; ASAT, p. 200, n. 11.
SANC 34	Tignanello	Rinv. 1929: corredo tombale composto da una lucerna fittile con bollo Agilis, due monete bronzee di Traiano e Adriano, uno specchio di bronzo.	II sec. d.C.	½SE, III, 1929, p. 458; ASAT, p. 204, n. 31.
SANC 35	Pod. La Ripa, ca. 300 a NO della casa colonica, sopra un terrazzamento agricolo.	Rinv. di superficie 1999: cocchiopesto, frammenti laterizi e ceramici, fra cui acroma, impasto, dolia. Scorie ferrose.	Età romana.	Segnalaz. GAS.
SANC 36	Fabbrica, pod. Casine, sopra la Str. Prov. Chiantigiana n. 94.	Rinv. di superficie 1991: resti murari tagliati dalla strada per Fabbrica. Insegiamento abitativo e produttivo: frammenti di laterizi e cocchiopesto, anforacei, sigillata tardo-italica con bolli, una statuetta e un armilla di bronzo.	Età imperiale romana.	Segnalaz. GAS
SANC 37	Fabbrica, pod. Casine, sotto la Str. Prov. Chiantigiana n. 94.	Rinv. di superficie 1991: frammenti laterizi e tubuli, ceramica acroma e sigillata, lucerna, frammenti di vetro e bronzo, scorie di minerale ferroso.	Età imperiale romana.	Segnalaz. GAS.
SANC 38	Pod. Il Monte	Rinv. di superficie 1994: due piccole aree con frammenti di laterizi, ziri, impasti rozzi, piccolo frammenti di bucchero.	Età etrusca.	Segnalaz. GAS.
SANC 39	Ciciano	Rinv. ca. 1940: tombe distrutte nel corso di uno scasso con abbondante suppellettile dispersa. Frammenti di tegole e ceramica di impasto.	Età ellenistica.	Tracchi 1978, n. 61; ASAT, p. 200, n. 15.

CODICE	LOCALITA'	DESCRIZIONE	PERIODO	CLASSIFICAZIONE
SANC 01	Montefolchi	Rinv. 1937: cinta muraria, resti di edifici costruiti con pietre squadrate, grande quantità di laterizi, mattoni, embrici e frammenti di mattonelle pavimentali fittili a losanga; lucerne, monete bronzee. Rinv. 1962/66: frammenti ceramici a vernice nera,	I sec. a.C./età imperiale.	½SE, XI, 1937, p. 345; Rittatore 1939, p. 375 sgg.; Tracchi 1978, n. 60; ASAT, p. 200, n. 16, 1-2.
SANC 02	Montepaldi	Rinv. 1892: tombe alla cappuccina con lucerna, unguentari, patere.		
SANC 03	Sant'Ellero di Sopra, podere Canello	Rinv. di superficie 1992: frammenti di ceramica acroma e grezza da fuoco.	Età romana	Segnalaz. GAS
SANC 04	Poppiano	Tratto selciato che scende verso la Greve.	Età indeterminata.	½SE, XIII, 1939, p. 375.
SANC 05	Poggio la Croce	Segnalazione 1939: vasi di incinerati. Scavi 1997-2005: Insediamento e tombe. Tomba a camera costruita coperta da tumulo. Strutture insediative e officine con forni per la lavorazione del bronzo e del ferro. Cinta muraria realizzata con blocchi di albere	Fine VII/inizi VI sec. a.C. (tomba). Fine VI sec. a.C./prima metà V sec. a.C. (strutture abitative e officine).	½SE, XI 1939, 373 sgg.; Tracchi 1978, n. 60;
SANC 06	Pod. Straduccia	Rinv. di superficie primavera 1998: frammenti ceramici di impasto, acroma, anfore, dolia. Marmo lavorato. Ossa.	Età romana.	Segnalaz. GAS.
SANC 07	Case Tolano	Bronzetti votivi (De Marinis). Tombe.	Età etrusca classica.	De Marinis 1994, p. 11; segnalaz. 29/1/02 del sig. Paolo Saturnini, sindaco di Greve in Chianti: Arch. SBAT, 6/2/02, 9 Firenze 3, 2518.
SANC 08	Podere Frassineto, La Fornace	Rinv. fine XIX secolo, ½nell'abbattere una pianta: spade di bronzo.	Età imprecisata.	Rittatore 1939, p. 377; Lopes Pegna 1974, p. 214; ASAT, p. 200, n. 3 (con ubicazione errata).
SANC 09	Santa Cristina in Salivolpe	Nel campo confinante con la strada comunale e a N con la strada che porta a Sorbigliano, rinvenimenti di superficie: quantità di tegole, frammenti di ceramica acroma grezza, peso da telaio, argilla concotta, scorie ferrose.	Età romana	Segnalaz. Gruppo Archeol. Achu, Arch. SBAT, 22/3/2004, 9 Firenze 3, 6250.
SANC 10	Scopeti	Tratto stradale della via Florentia-Saena, tracciato intorno alla seconda metà del I sec. a.C. e rimaneggiato nel Medioevo. Strumenti litici.	Musteriano e Paleolitico Superiore. Età romana-XIII secolo	Cocchi 1951, p. 58; ASAT, p. 121, n. 139; Chellini 2000, p. 294.
SANC 11	Romola, Pod. Tavernaccia	Materiali paleolitici (dischi, lame, giavellotti). Una cuspidi di freccia neo-eneolitica.	Paleolitico, Neolitico-Enelitico.	Cocchi 1951, p. 56; ASAT, p. 120, n. 133.
SANC 12	Ambrogianina	Presso il borro di Rimare: strumenti litici. Rinv. di superficie 1979 sgg. (GAS): strumenti litici e schegge di lavorazione.	Musteriano e Paleolitico Superiore. Età del Bronzo	Cocchi 1951, p. 49; ASAT, p. 121, n. 138; segnalaz. GAS.
SANC 13	Poggio Montauto	Strumenti litici. Rinv. di superficie 1978 sgg. (GAS): strumenti litici.	Musteriano e Paleolitico Superiore	Cocchi 1951, p. 49; ASAT, p. 120, n. 137; segnalaz. GAS.
SANC 14	Poggio Lotti	Rinv. di superficie 1978: industria litica. Frammenti ceramici di acroma, invetriata, ingubbiata e graffita. Mura affioranti di casa medievale.	Preistoria. Medioevo ed età rinascimentale.	Segnalaz. GAS.
SANC 15	Pod. Palastra	Strumenti litici. Rinv. di superficie 1991 (GAS): industria litica, frammenti di embrici e coppi.	Musteriano e Paleolitico Superiore. Età romana.	Cocchi 1951, p. 57; ASAT, p. 121, n. 143; segnalaz. GAS.
SANC 16	Poggio ai Frati	Strumenti litici.	Musteriano e Paleolitico Superiore	Cocchi 1951, p. 57; ASAT, p. 121, n. 142.
SANC 17	Spedaletto	Rinv. di superficie 1990 sgg., nella vigna a Nord del paese: tegole, coppi, terrecotte architettoniche, mattoni da fornace, scarti di fornace, scorie di minerale ferroso, frammenti ceramici a vernice nera, sigillata, anforacei, dolia, monete. Complesso a	Seconda metà II sec. a.C.-età imperiale romana.	ASAT, p. 121, n. 148; Chellini 2000, p. 294; segnalaz. GAS.
SANC 18	San Giovanni in Sugana, Pieve Vecchia	La tradizione locale identifica il sito con l'antica pieve di San Giovanni in Sugana. Resti di villa: marmi, tegole, condotti fittili (Guarducci). Rinv. di superficie 1992 (GAS): condutture fittili, tubuli; novembre 2006 (GAS): quantità di laterizi, fram	Età romana imperiale.	Guarducci 1904, p. 274; N. Nieri in ½SE, IV, 1930, p. 344; segnalaz. GAS.
SANC 19	San Giovanni in Sugana, nel campo adiacente la viottola che scende verso il borro Tagliafune.	Rinv. in superficie 1992 sgg.: frammenti di depurata, anforacei, bronzo, ossa; autunno 1997: una punta di selce chiara. Frammenti ceramici, fra cui impasto, depurata, granulosa chiara, vernice nera, sigillata. Ossa.	Età preistorica. Età romana tardorepublicana e imperiale.	Segnalaz. GAS.
SANC 20	Decimo, pieve di Santa Cecilia	Rinv. prima metà del XVI secolo, nei dintorni di San Casciano: tomba a camera con volta a botte, da cui proviene l'iscrizione CIL XI 1617. Rinv. ca. 1995: iscrizione latina funeraria, estratta da un muro della pieve di Santa Cecilia a Decimo, dov'era rei	Età romana imperiale.	Chellini 2000, pp. 287-89.
SANC 21	Villa Le Corti?	Rinv. 1898, nella tenuta Corsini: tomba a tumulo con camera a lastroni di pietra (Milani). Nel corredo vasi di impasto decorati, bucchero, monili di bronzo, oreficerie.	VII-VI sec. a.C.	Milani, ½NS 1903, p. 356; Bianchi Bandinelli 1931, p. 5, figg. 5-7; ASAT, p. 122, n. 149 e 199, n. 2.
SANC 22	Castelboni-Calcinaia	Insediamento etrusco?	Età etrusca	Elenco siti L.431/1985